

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 600 di mercoledì 17 luglio 2002

L'infarto puo' essere una malattia professionale?

Guardia giurata colpita da infarto a causa di stress e turni eccessivamente pesanti: condannato il datore di lavoro.

E' destinata a fare discutere la sentenza emessa dal tribunale di Torino che ha inflitto sei mesi di reclusione, per il reato di lesioni colpose, all'amministratore delegato di una agenzia di vigilanza privata.

Il caso preso in esame dal Tribunale riguarda una guardia giurata colpita da infarto al miocardio, 5 anni fa, mentre era in servizio.

L'uomo attribuiva questa patologia allo stress ed ai turni massacranti ai quali era sottoposto; la notte in cui avvertì i primi sintomi dell'infarto si trovava in servizio, da solo, e doveva ancora terminare i giri di controllo. Il mattino seguente si recò al Pronto Soccorso dove gli fu diagnosticato l'infarto al miocardio.

L'uomo lamentava che le patologie dalle quali era affetto (ipertensione, nevrosi neuro-astenica ipocondriaca e handicap del 40% dovuto ad una precedente frattura delle gambe) erano state sottovalutate dall'azienda, che gli imponeva turni anche di 12 ore.

I consulenti del Tribunale hanno messo in relazione l'infarto con le condizioni lavorative stressanti: l'uomo, che una commissione medica aveva dichiarato idoneo solo a mansioni sedentarie, lavorava di notte, al freddo, con turni anche di 12 ore consecutive, talvolta solo e senza torcia e ricetrasmittente.

Condizioni queste ultime che provocavano un sovraccarico di stress dovuto al timore di affrontare da solo eventuali malintenzionati.

I contenuti presenti sul sito PuntoSicuro non possono essere utilizzati al fine di addestrare sistemi di intelligenza artificiale.

www.puntosicuro.it